



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

NEWSLETTER del 23.09.2011

LOCALE

- 1) PDL. Pubblichiamo l'intervista rilasciata dal senatore Butti, coordinatore provinciale del PdL di Como, al Corriere di Como in vista delle elezioni di primavera 2012
- 2) A9. Il senatore Butti interviene duramente presso tutti gli organismi competenti al fine di ridurre i pedaggi autostradali nel tratto interessato dai lavori per la realizzazione della terza corsia

NAZIONALE

- 3) BENI CULTURALI. Carcere per chi deturpa i monumenti
- 4) PROVINCE. Il cdm ha approvato il disegno di legge costituzionale per prevederne l'abolizione
- 5) CARCERI. Il ministro della Giustizia ha riferito in Senato sulla situazione dei penitenziari italiani

APPUNTAMENTI

- 6) PDL. Questa sera alle ore 20.45 il senatore Butti interverrà presso l'auditorium della Biblioteca di Como ad un convegno per riflettere sugli anni di piombo e sulle vicende del terrorista Cesare Battisti
- 7) PDL. Giovedì 29 settembre alle ore 19.00 è convocato il coordinamento provinciale del PdL di Como
- 8) PDL. Venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre a Milano si terrà l'Assemblea Regionale degli eletti della Lombardia

PER SORRIDERE UN PO'...

- 9) Questa settimana vi invitiamo a leggere i titoli di alcuni giornali...



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

1) PDL. Pubblichiamo l'intervista rilasciata dal senatore Butti, coordinatore provinciale del PdL di Como, al Corriere di Como in vista delle elezioni di primavera 2012

Dal Corriere di Como del 22 settembre 2011



Il clima politico nazionale decisamente caldo, il partito entrato in una fase congressuale delicatissima, le elezioni della primavera 2012 che vedranno al voto la città e la provincia di Como (oltre a Cantù ed Erba). Alessio Butti, senatore e coordinatore provinciale del Pdl Iariano, vive giorni che definire complicati è forse un

eufemismo.

Tuttavia, l'abitudine a navigare in acque agitate, quando non burrascose, permette a Butti di non scomporsi troppo, o quantomeno di non far trasparire la comprensibile inquietudine per passaggi che si annunciano comunque difficili.

Senatore Butti, primarie sì o primarie no? Il Pdl sembra essersi appassionato a un mantra della sinistra.

«Le primarie rappresentano uno strumento per raggiungere meglio i cittadini ma non sono la panacea di tutti i mali. Non servono a colmare il gap democratico che divide i cittadini dalla politica».

A Como si vota tra pochi mesi. L'assessore alla Cultura di Palazzo Cernezzini, Sergio Gaddi, propone le primarie a novembre.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

«Non intendo rispondere a Gaddi. Dico invece che sono stato io stesso a parlare con i vertici del partito per ipotizzare le primarie a Como. Il punto è che non si può immaginare che sia il solo Pdl a convocare le primarie».

Immagina allora primarie di coalizione?

«Certamente. Il dialogo con gli alleati è imprescindibile. E non penso soltanto alla Lega Nord, ma anche alle tante liste civiche che potrebbero riconoscersi nel programma del centrodestra comasco».

Le primarie sono a ridosso di un congresso che si annuncia interessante. Potrebbero sorgere problemi di organizzazione.

«Entro la fine di novembre celebreremo i congressi provinciali in cui avranno diritto di voto tutti gli iscritti. Le primarie sono una cosa completamente diversa. È chiaro che vanno disciplinate bene, devono essere aperte in chi si riconosce nel centrodestra e lo rappresenta».

Sarebbe d'accordo con primarie istituzionalizzate? Con le primarie regolate dalla legge?

«Sì, una regolamentazione per legge servirebbe. Credo che aiuterebbe anche a far crescere la partecipazione della gente».

Sia sincero, le fate o no, queste primarie?



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

«Se si decide di avviare la procedura delle primarie, le faremo. Nei prossimi giorni porterò l'argomento al coordinamento provinciale. Non lascerò nulla di intentato, anche se chiarisco subito che eventuali primarie non devono essere il trampolino di un singolo. L'obiettivo è indicare una persona che guidi la coalizione aiutandoci a dimenticare il passato».

Cosa fa, prende le distanze dal sindaco Bruni?

«Bruni è in scadenza di mandato e non può ricandidarsi. Noi dobbiamo riabilitare il centrodestra. Sarà un lavoro faticoso. Bisognerà far capire ai cittadini che questa di Como è stata una pessima parentesi ma che non è dipesa dal Pdl, partito che esiste da due anni».

Un po' troppo comodo, non le sembra? Le sigle sono cambiate ma gli uomini no.

«Ci sono stati errori ma possiamo rimediare. Stiamo lavorando a un programma da tempo, ci siamo confrontati e continuiamo a dialogare con le categorie economiche e il mondo imprenditoriale».

Dario Campione



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

2) A9. Il senatore Butti interviene duramente presso tutti gli organismi competenti al fine di ridurre i pedaggi autostradali nel tratto interessato dai lavori per la realizzazione della terza corsia



Il senatore Butti è intervenuto duramente sull'aumento di 10 centesimi che ha portato a 2 euro il costo del pedaggio sulla Autostrada A9 da Como sud alla barriera di Milano Nord.

"Ho prontamente investito della problematica tutti gli organismi realmente competenti, - spiega il senatore Butti - dai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e Finanze, cui ho presentato una nuova interrogazione, a Società Autostrade, con cui già da tempo ho avviato ripetuti contatti. Ritengo, infatti, che sia inaccettabile chiedere un ulteriore sforzo economico agli automobilisti a fronte di un servizio inadeguato.

I lavori per la realizzazione della terza corsia della A9 (per la cui realizzazione mi sono battuto per anni) provocano quotidiani rallentamenti e non si può abusare della tolleranza dei cittadini.

Già a luglio 2010 - ricorda il senatore Iariano, membro della Commissione Lavori Pubblici del Senato - presentai un'interrogazione parlamentare per chiedere una riduzione dei pedaggi nei tratti autostradali interessati da lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre in Senato stiamo lavorando ad un codice utenti tra Stato e Autostrade simile a quello esistente tra Stato e FS, che permetta ai cittadini che non usufruiscono di un servizio ottimale di essere adeguatamente risarciti. Da parte mia - conclude Butti - manterrò un atteggiamento fermo con i vertici di Società Autostrade in attesa di una risposta soddisfacente su una questione seria e urgente per il nostro territorio."



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

2.1) Sulla questione pubblichiamo anche l'intervista rilasciata dal senatore Butti l'8 settembre al quotidiano la Provincia di Como

Un «codice utente» con Autostrade per l'Italia e modifiche dei pedaggi alla scadenza delle concessioni. Non vede altre soluzioni il senatore del Pdl Alessio Butti per arginare la beffa dei pedaggi dell'Autolaghi (1.90 euro fino alla barriera con forti limitazioni alla velocità per il cantiere della terza corsia). «La questione pedaggio - spiega - era già emersa in commissione Trasporti in presenza dei vertici di Autostrade e Anas. In quella sede mi hanno spiegato che la legge esclude il mancato pagamento o la riduzione del pedaggio. Bisogna intervenire sulla legge e non è una cosa

facile». Il senatore pidiellino, che ha condotto una lunga battaglia per la terza corsia sulla A9 aggiunge: «Il primo problema è il costo elevato di quel tratto autostradale. Abbiamo tentato in ogni modo di ridurlo, ma si deve aspettare il rinnovo delle concessioni.

Su questo, evidentemente, c'è il mio impegno personale, perché è evidente che è caro. Proprio il costo elevato era stato, dieci anni fa, la molla, che mi consentì di lavorare sulla terza corsia».

Il secondo punto sono i lavori in corso che causano rallentamenti.

«Una volta - precisa - eravamo tutti bloccati tra Lomazzo e Turate, adesso i problemi ci sono perché ci sono i lavori.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

È un'opera importante all'altezza dei diritti dei comaschi e serve un minimo di pazienza.

Bisogna lavorare, e non solo per la A9, come è stato fatto per il codice utente Fs-

Stato. La stessa cosa va fatta con un codice tra Stato e Autostrade:

per blocchi e ritardi si deve avere diritto al rimborso del biglietto. Ci stiamo lavorando e lo proporremo alla società ai primi di ottobre».

Butti è d'accordo con il deputato lombardo Nicola Molteni e con il Viceministro Roberto Castelli sul fatto che «il pedaggio autostradale va esteso a tutta la rete nazionale e su questo ci vuole coesione, non per colpire il sud, ma per un discorso di equità». Attacca

però un altro leghista, Giorgio Masocco (aveva auspicato

azioni forti sui caselli):

«Non si può inneggiare al non pagamento del pedaggio, non si possono promuovere

azioni illegali. È giusto lamentarsi e io sono il primo a

farlo, ma sempre in modo legittimo.

Tra l'altro io tengo

particolarmente all'autostrada,

visto il legame affettivo e

visto che è una guerra che ho

portato avanti in solitudine

per anni».

G. Ron.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

3) BENI CULTURALI. Carcere per chi deturpa i monumenti



Giovedì 22 settembre il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per il conferimento al Governo della delega a riformare la disciplina sanzionatoria in materia di reati contro il patrimonio culturale.

L'intento è quello di contrastare le gravi tipologie di crimini nel settore (furti di beni culturali a carico di enti pubblici e privati, chiese, biblioteche ed archivi, scavi clandestini e contraffazioni di beni), il disegno di legge prevede l'inasprimento delle pene, allungamento dei tempi di prescrizione, procedibilità d'ufficio e introduzione di nuove figure di reato.

Tra queste il danneggiamento, imbrattamento e deturpamento di beni culturali o paesaggistici, punito con reclusione da uno a sei anni e considerazione dello stato di flagranza quando la documentazione fotografica ne denunci inequivocabilmente l'autore. Particolarmente colpite saranno anche le esportazioni illecite e le violazioni in materia di scavi archeologici.

"Il danneggiamento delle opere d'arte - dice il senatore Butti - deve essere considerato un reato grave perché si tratta di un danno non solo contro il nostro patrimonio ma anche contro la civiltà del nostro Paese.

Il nostro patrimonio artistico, invidiato in tutto il mondo, va difeso con strumenti legislativi adeguati e severi, anche alla luce dei recenti episodi di cronaca".



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

4) PROVINCE. Il cdm ha approvato il disegno di legge costituzionale per prevederne l'abolizione



Il Consiglio dei ministri, nella riunione dell'8 settembre 2011, ha approvato un **disegno di legge costituzionale che disciplina il procedimento di soppressione della provincia quale ente locale statale.**

Il provvedimento, proposto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri per le riforme per il federalismo e per la semplificazione normativa, inizia ora il complesso iter necessario per apportare modifiche alla Costituzione.

Il disegno di legge modifica gli articoli 114,117,118, 119, 120, 132, 133 della Costituzione, con l'obiettivo di ottenere, in ogni Regione, una riduzione dei costi complessivi degli organi politici e amministrativi, oltre che una semplificazione dell'organizzazione. La parole "province" , nella rubrica del Titolo V della Costituzione, sarà sostituita da "Città metropolitane".

Le disposizioni della legge costituzionale si applicano anche alle Province delle Regioni a statuto speciale, **fatta eccezione però per quelle autonome di Trento e Bolzano.**

Riguardo alla competenza legislativa regionale, il provvedimento stabilisce che spetterà alla legge regionale, adottata previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali, istituire sull'intero territorio regionale forme associative fra i Comuni per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, nonché definirne gli organi, le funzioni e la legislazione elettorale.

In sede di prima applicazione, entro un anno dall'entrata in vigore della legge costituzionale, le Regioni istituiranno le forme associative previste dalla nuova normativa;



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

alla cessazione del mandato amministrativo le Province saranno soppresse e contestualmente saranno istituite le forme associative previste dalle rispettive leggi regionali.

Contestualmente alla soppressione, **i Comuni ricadenti nel territorio delle province soppresse saranno costituiti in Unione di comuni**, per lo svolgimento delle funzioni di governo di area vasta già esercitate dalle province. L'unione di comuni succederà alla provincia in ogni rapporto giuridico, anche di lavoro, esistente alla data di soppressione.

Le Regioni dovranno anche sopprimere enti, agenzie, organismi che svolgono funzioni di governo di vasta area alla data di entrata in vigore della legge costituzionale, e non potranno istituirne altre.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge costituzionale, con legge dello Stato, sarà adeguata alla nuova normativa la disciplina concernente l'autonomia tributaria e finanziaria di Regioni e Comuni.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

5) CARCERI. Il ministro della Giustizia ha riferito in Senato sulla situazione dei penitenziari italiani

5.1) CARCERI. No amnistia, si apra stagione confronto



L'amnistia e l'indulto 'in passato sono sempre stati utilizzati per risolvere un problema che non si vuole risolvere alla radice'. Il ministro della Giustizia, Franco Nitto Palma, intervenendo al Senato in occasione della seduta straordinaria sull'emergenza carceri, ha ribadito che i provvedimenti di clemenza 'sono strumenti emergenziali', rispetto ai quali però: 'Una strada - ha detto - che ha sempre consentito al malato di respirare ma lo ha sempre ricondotto al coma di partenza'. Per questo, il Guardasigilli ritiene necessario che 'si apra la stagione del sereno confronto tra le forze politiche', un confronto - sottolinea - 'che abbia presente il concetto globale di giustizia e porti alla dovuta attenzione il sistema delle garanzie dei cittadini'. E ancora: un confronto che 'immagini il carcere come luogo di recupero e non come luogo da esorcizzare, mettendo la testa sotto la sabbia'. A tale proposito, il Guardasigilli ha ricordato che nelle carceri italiane, ad oggi, ci siano 67.377 detenuti contro una capienza regolamentare di 45.732 posti, e un limite di tollerabilità di 69.194. Costruire nuove carceri non è però l'unica soluzione per risolvere il problema sovraffollamento.

'L'edilizia carceraria - ha detto Palma - va considerata solo come strumento logistico da modulare secondo l'obiettivo che si persegue e non come la soluzione al problema'.

'Taluno immagina che la strada da percorrere sia quella squisitamente parlamentare dell'amnistia e dell'indulto. Una strada - ricorda Palma - già percorsa 22 volte dal 1948 al 1992, per quanto riguarda l'amnistia, e una volta nel 2006 per l'indulto'. Si è tuttavia trattato di uno 'strumento emergenziale' cui non hanno fatto seguito misure concrete,



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

capaci di risolvere il problema alla radice, tant'è che i 61 mila detenuti presenti al 2006 nelle carceri sono scesi a 39 mila dopo l'indulto, per poi tornare a 55 mila in due anni e a 68 mila nel 2010. Nel frattempo, si è intervenuti con 'interventi-tampone', come ad esempio la cosiddetta 'legge svuota-carceri' che nel 2010 ha consentito a tremila persone di uscire dalla prigione e di scontare l'ultimo anno di pena ai domiciliari 'senza che vi fosse alcuna evasione'.

Si tratta però, ha sottolineato il Guardasigilli, di una 'legge-tampone' che sarà in vigore fino al dicembre 2013.

Il ministro suggerisce che, oltre all'ultimazione del piano carceri, si avvii un 'ulteriore approfondimento per una estensione' della norma sulla detenzione domiciliare. 'Approfondimenti' legislativi sarebbero inoltre necessari per limitare la custodia cautelare e rivedere le modalità di arresto facoltativo in flagranza. Si tratta però di 'interventi-tampone' rispetto ai quali il Guardasigilli auspica, appunto, l'apertura di una stagione di 'sereno confronto tra le forze politiche'

5.2) CARCERI. Sovraffollamento non per pacchetti sicurezza

Dall'analisi dei dati sull'andamento del sovraffollamento carcerario, il ministro della Giustizia, Francesco Nitto Palma, esclude 'sia pure con molta prudenza' una 'particolare rilevanza delle norme introdotte nell'ultimo decennio a tutela delle esigenze dei cittadini'. In altre parole, i cosiddetti 'pacchetti sicurezza', varati dai governi di centrodestra, non avrebbero pesato più di tanto sull'aumento della popolazione detenuta: nel corso della seduta straordinaria del Senato sull'emergenza carceri, il Guardasigilli ha infatti sottolineato come le misure previste dalla cosiddetta legge Cirielli (taglio della prescrizione per gli incensurati ed esclusione dai benefici per i recidivi) siano state 'in parte attenuate' dalla legge del 2010 sulla detenzione domiciliare, quella cioè che prevede la possibilità di



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

scontare l'ultimo anno di pena residua ai domiciliari. A fare da contrappeso alla 'ex Cirielli' e' stato inoltre un 'aumento continuo' del ricorso a misure alternative: gli affidamenti in prova, rileva il Guardasigilli, sono passati da 1.818 del 2006 a 9.778 del 2011; le semiliberta' da 649 a 921; le detenzioni domiciliari da 1.618 a 8.283. Allo stesso tempo, le misure dei 'pacchetti sicurezza' hanno avuto 'incidenze limitate' sulla presenza carceraria, con 'termini di non particolare significativita' e - rileva Palma - 'correlati a fattispecie criminose quali il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il furto con strappo e il furto in abitazione; cioe' a delitti che devono essere seriamente repressi in ossequio alle ragioni di sicurezza dei cittadini'. L'aumento della popolazione carceraria, quindi, ha secondo Palma due 'specifiche cause': la presenza di detenuti stranieri (passata dal 33% al 36%) e 'l'uso eccessivo della custodia cautelare'.

5.3) CARCERI. Troppi stranieri e abuso custodia cautelare

- I dati sui detenuti in carcere per periodi assai brevi, da tre giorni fino a uno o tre mesi, 'denunciano inequivocabilmente come non sia puntualmente rispettato il criterio in base al quale la reclusione in carcere e' una extrema ratio'. Lo ha sottolineato il ministro della Giustizia, Francesco Nitto Palma, nel corso della seduta straordinaria al Senato sull'emergenza carceri.

Il Guardasigilli ha indicato tra le 'cause molteplici' del sovraffollamento l'elevata percentuale di detenuti stranieri (passata in quattro anni dal 32 al 36%,1) e dei detenuti in custodia cautelare (28.300, il 42%).

'Dubito - ha aggiunto - che ciascuno di noi possa trovare un senso nella restrizione in carcere per tre giorni, per sette, per dieci, per quindici o anche per 30 giorni. E, sia chiaro, anche per evitare inutili polemiche, quanto detto e' ampiamente condiviso dal primo



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

presidente della Corte di Cassazione che ha invitato i magistrati 'a un uso sempre più prudente e contenuto della misura cautelare restrittiva'. Palma ha anche ricordato che è stato il Capo dello Stato a parlare recentemente di 'crescente ricorso alla custodia cautelare, abnorme estensione in concreto della carcerazione preventiva'. Il Guardasigilli snocciola un lungo elenco di dati. Dai quali emerge che il tasso di crescita dei detenuti è stato di circa 5.000 unità nell'anno 2009-2010 e di circa 2.500 unità tra il 2010 e settembre 2011. Almeno tremila detenuti hanno infatti beneficiato della cosiddetta legge 'svuota-carceri' che consente la detenzione domiciliare a chi resta un anno di pena da scontare.

Il carcere è diventato una sorta di porta girevole: 'ogni anno si registra il transito in carcere di circa 90.000 detenuti provenienti dalla libertà (arresti in flagranza, fermo, custodia cautelare)'. Ma in cella vi restano per molto poco: 21.093 fino a 3 giorni, 1.915 fino a 7 giorni, 5.816 fino ad un mese, 5.009 fino a 3 mesi e 9.829 fino a 6 mesi, per un totale di oltre 40.000 persone. Palma rileva che 'di questa aliquota di detenuti la percentuale degli stranieri è superiore a quella degli italiani'. In definitiva i detenuti ad oggi sono 67.377, vale a dire circa 2.000 detenuti al di sotto della soglia di tollerabilità (fissata in 69194 posti) ma comunque ben sopra il livello regolamentare (45.732). E ancora: quasi il 70% della popolazione detenuta straniera è formato da un 20% di marocchini, da romeni (15%), tunisini (13%), albanesi (11%), nigeriani (5%) e algerini (3%). Il totale dei detenuti in custodia cautelare è del 42% e il totale complessivo dei detenuti stranieri ammonta al 36,10%.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

6) PDL. Questa sera alle ore 20.45 il senatore Butti interverrà presso l'auditorium della Biblioteca di Como ad un convegno per riflettere sugli anni di piombo e sulle vicende del terrorista Cesare Battisti



Come anticipato nella newsletter di venerdì scorso, Vi invitiamo a partecipare all'appuntamento organizzato dall'Associazione Futuro, finalizzato alla presentazione del libro "Ero in guerra ma non lo sapevo", di Alberto Torregiani, figlio del gioielliere ucciso da Cesare Battisti nel lontano 1979, che interverrà personalmente.

All'incontro, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Difesa e dell'Amministrazione Comunale di Como, parteciperà il senatore Alessio Butti.

L'evento si terrà questa sera, venerdì 23 settembre, alle ore 20.45, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale di Como.

Vi aspettiamo numerosi.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

7) PDL. Giovedì 29 settembre alle ore 19.00 è convocato il coordinamento provinciale del PdL di Como



Giovedì 29 settembre p.v., alle ore 19.00, presso la sede del PdL di Como in Via Regina 53, è convocato il Coordinamento Provinciale PdL di Como, con il seguente ordine del giorno:

- Valutazione situazione politica nazionale e locale;
- Chiusura della fase di ascolto con redazione dei programmi amministrativi;
- Valutazione ipotesi primarie per scelta candidato a sindaco;
- Tesseramenti e congresso provinciale;
- Varie ed eventuali

8) PDL. Venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre a Milano si terrà l'Assemblea Regionale degli eletti della Lombardia



E' stata convocata per i giorni **Venerdì 30 settembre e Sabato 1 ottobre 2011** l'Assemblea regionale degli eletti della Lombardia presso l'Atahotel Expo Fiera Milano.

Sarà possibile il pernottamento presso la stessa sede della manifestazione a prezzi di favore, il buffet serale sarà offerto dal partito previa conferma.



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Vi invitiamo a partecipare ad entrambe le giornate di lavoro, nel corso delle quali ci sarà la possibilità di intervenire per portare il proprio contributo in questa fase di rilancio del nostro Movimento.

Vi invitiamo a dare conferma via fax al Coordinamento di Milano e via mail all' indirizzo: entilocali@pdlcomo.it

Pubblichiamo di seguito il programma dell'evento che prevede le conclusioni affidate al Segretario Nazionale del PdL, Angelino Alfano.

**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'
PER IL BUON GOVERNO DELLE NOSTRE CITTA'
E CON SILVIO BERLUSCONI PER IL BENESSERE DEL PAESE**

ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ELETTI

ATAHOTEL EXPO FIERA – Via Keplero 12 – Pero (Mi)

MILANO 30 settembre/1 ottobre 2011

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 30 SETTEMBRE

Ore 14.30 apertura degli accrediti

Ore 16.00 inizio dei lavori



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

Ore 20.00 Cena Buffet

Ore 21.00 Ripresa dei lavori

Ore 24.00 Termine dei lavori

Sabato 1 ottobre

Ore 9.30 Inizio lavori

Ore 10.00 Ospiti, Governo Nazionale, Regionale e Parlamento Europeo

Conclusioni Coordinatore Regionale

Conclusioni Segretario Nazionale



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

9) PER SORRIDERE UN PO'...



Anche questa settimana concludiamo la newsletter con una rubrica che speriamo possa strapparvi un sorriso...

Cosa ne pensate dei titoli di questi giornali?



N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/>

su Twitter e su Facebook dove puoi diventare fan del senatore

www.alessiobutti.it